

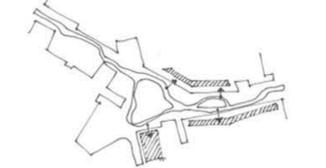
I nuovi edifici diventano punti di orientamento ed integrazione nello spazio-parco; contengono al loro interno spazi dedicati alle aree di accoglienza, agli ambulatori, alle attese, ai negozi e alle funzioni sociali accessibili direttamente dai percorsi nel parco.



Concepiti in modo sobrio e antiretorico, il modo dinamico e leggero con cui si iscrivono nell'area determina una tensione che conferisce loro forte identità.

Il Nuovo Polo Materno Infantile (PMI) ha una suggestiva forma a farfalla ("butterfly"); si presenta come un isolato urbano con un giardino interno più intimo e definisce il limite dell'area verso via della Commenda.

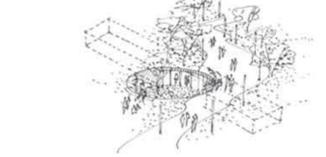
Il Nuovo Polo Medico (PM) definisce una figura dinamica con la particolare forma a "boomerang"; si allinea con il futuro edificio del Polo dell'Emergenza e costituisce così, in modo chiaro, il limite settentrionale del parco. Gli ingressi ai nuovi edifici sono facilmente visibili da entrambe le entrate al parco e quindi i visitatori non abituali avranno una chiara visione d'insieme e quindi dell'intero sistema.



Il cambio di scala del volume complessivo degli edifici, avviene grazie alla stratificazione tra la base (i primi due livelli) e i quattro piani superiori variando i piani delle facciate. Tutte le camere sono affacciate verso i lati esterni, verso il parco e dai piani più alti sarà possibile godere del panorama cittadino; i locali del personale, oltre a godere di luce diretta, sono invece rivolti verso i più raccolti giardini interni.



Il disegno delle facciate è espresso attraverso il contrasto tra interno ed esterno: la più chiusa e compatta facciata esterna esprime un certo grado di robustezza e di protezione di un ambiente interno in qualche modo vulnerabile; la facciata interna trasparente e slanciata rivela, al contrario, questa fragilità e introversione offrendole la vicinanza e l'intimità dei giardini interni.



Un sistema di "pozzi di luce" dislocati lungo il parco in corrispondenza del percorso sotterraneo, illuminano il livello sottostante e di notte creano un'atmosfera suggestiva all'esterno. In un futuro prossimo uno dei "pozzi" verso l'ingresso Ovest (via F. Storza) potrà essere sagomato e dimensionato per ospitare l'uscita della nuova fermata della metropolitana.